



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla società ENGIE SERVIZI S.p.A.  
[permitting@engie.pec.com](mailto:permitting@engie.pec.com)

e p.c. Alla Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP: 9042] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di “adeguamento del generatore di vapore ausiliario AP per alimentazione in emergenza a gasolio della Centrale di Cogenerazione di ENGIE SERVIZI S.p.A. a servizio dello stabilimento Michelin Italiana S.p.A. di Cuneo”.  
**Proponente:** ENGIE SERVIZI Energia S.p.A.  
**Comunicazione esito valutazione.**

## Premessa

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza del 12/10/2022, acquisita al prot. MiTE/ 0127514 del 14/10/2022, codesta società ENGIE SERVIZI S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 *bis*, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle *Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA* (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante *Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104.*

## Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

La centrale di cogenerazione ENGIE Servizi S.p.A. a servizio dello Stabilimento Michelin Italiana S.p.A. di Cuneo appartiene alla categoria elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 quinto trattino “*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW<sub>fuel</sub>*”, in quanto presenta una potenza complessiva del combustibile in ingresso pari a 165 MW<sub>fuel</sub>, ed è costituita dalle seguenti unità, alimentate da gas naturale:

- Unità M1 – TG in ciclo combinato (Turbogas + Caldaia a recupero GVR) con potenza termica di 104 MW<sub>fuel</sub>;
- Unità M2 – Caldaia GVA-MP ausiliaria con potenza termica pari a 29 MW<sub>fuel</sub>;
- Unità M3 – Caldaia GVA-AP ausiliaria con potenza termica pari a 32 MW<sub>fuel</sub>.

L'intervento di adeguamento proposto, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare,

ID Utente: 19626

ID Documento: VA\_05-Set\_03-19626\_2022-0003

Data stesura: 21/10/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 24/10/2022 alle ore 19:18

ricade tra i progetti individuati al punto 2, lett. h) dell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La modifica proposta prevede la conversione dell'alimentazione del generatore ausiliario M3, da gas naturale a bifuel, per consentire alla caldaia di utilizzare in emergenza il gasolio, quale combustibile alternativo al gas naturale, in caso di interruzione/riduzione di fornitura di gas naturale. E' quindi prevista, oltre ad un bruciatore di tipo "Dual fuel - Low NOx", l'installazione di impianto di ricircolo fumi (FGR) e, in prossimità della centrale, il montaggio all'aperto e fuori terra di un serbatoio per il deposito giornaliero di capacità pari a 25 m<sup>3</sup>, dotato di idonea vasca di contenimento per la raccolta di perdite accidentali. Il tutto all'interno dello stabilimento Michelin, in aree già pavimentate. Infine, nell'area di pertinenza dello stabilimento, ma esterna al perimetro della centrale, si prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di gasolio, composto da n. 4 serbatoi interrati a doppia parete, dotati di sistema di rilevazione perdite, con capacità lorda di 50 m<sup>3</sup> ciascuno, comprensivi di una stazione di pompaggio e una tubazione di collegamento per alimentare il serbatoio del deposito giornaliero, posto in prossimità della centrale. Inoltre, sarà realizzata parallelamente al deposito, lungo via Demonte, una piazzola destinata allo stazionamento dell'autocisterna, per agevolare le operazioni di travaso e riempimento dei serbatoi di stoccaggio gasolio.

### **Analisi e valutazioni ambientali del progetto**

Lo Stabilimento Michelin Italiana S.p.A., al cui interno è ubicata la centrale di cogenerazione ENGIE Servizi S.p.A. è situato a nord di Cuneo, con urbanistica. La centrale in questione dista circa 5 km da Cuneo (densità abitativa di 465 ab/km<sup>2</sup> con popolazione pari a 55.749) e a circa 1,5 km dal nucleo della Frazione Ronchi.

Dall'analisi della lista di controllo è emerso che l'area non presenta vincoli e gli interventi proposti risultano coerenti con la destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale, in quanto il P.R.G.C. del Comune di Cuneo ha destinato l'area a *Tessuti per attività produttive*.

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale in relazione alla componente ambientale.

L'intervento non risulta percepibile dall'esterno dello stabilimento e non determina effetti di carattere paesaggistico. Inoltre, gli interventi proposti non determinano variazioni delle emissioni sonore, che al momento già caratterizzano gli impianti della centrale, e non sono previsti variazioni di consumi idrici. Al fine di evitare il rilascio accidentale di gasolio, che potrebbe determinare contaminazione del suolo e delle acque superficiali e di falda, i nuovi serbatoi di stoccaggio saranno dotati di un pozzetto di alloggiamento del boccaporto di carico, un dispositivo di sovrappieno del liquido, una incamiciatura o sistema equivalente per le tubazioni interrate connesse all'impianto. Le operazioni di travaso dalle autocisterne ai serbatoi interrati avverranno in area attrezzata, dotata dei dispositivi necessari per evitare spandimenti, in caso di eventi accidentali, localizzata in prossimità dello Stabilimento.

L'elemento di variazione di qualità ambientale riguarda sostanzialmente la qualità dell'aria, con riferimento agli inquinanti (NO<sub>2</sub>, CO, SO<sub>x</sub> e PM10). In particolare, in condizioni di normale funzionamento esclusivamente a gas naturale, non sono previste emissioni di specie inquinanti diverse da quelle oggi autorizzate, ma si otterrebbe un effetto migliorativo della qualità dell'aria per la riduzione delle emissioni di NO<sub>x</sub> rilasciate dalla caldaia GVA-AP oggetto di intervento, a seguito dell'installazione di un sistema di riciclo fumi. Al contrario, nelle condizioni di emergenza, con l'utilizzo del gasolio, nelle emissioni rilasciate dalla caldaia GVA\_AP saranno presenti nuovi inquinanti quali Ossidi di Zolfo (SO<sub>x</sub>) e polveri, sebbene nei limiti di legge consentiti. Le concentrazioni gli Ossidi di Zolfo nell'aria non rappresentano un parametro critico per il territorio della provincia di Cuneo (Cfr. *Monitoraggio della Qualità dell'aria sul territorio della provincia di Cuneo anno 2020* di ARPA Piemonte).

In merito alle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico veicolare indotto per l'approvvigionamento del gasolio, è stato ipotizzato un consumo orario nominale di gasolio alla condizione di massimo carico (potenza nominale di circa 32 MW della caldaia), ed è stato valutato un incremento del traffico indotto trascurabile in quanto, per l'approvvigionamento del gasolio, risulterebbe di poco superiore allo 0,5% degli attuali flussi di traffico derivanti dall'approvvigionamento delle materie prime ed il trasporto del prodotto finito.

La tipologia e caratteristiche degli interventi proposti, nonché la distanza di circa 30 km dal confine di Stato, hanno escluso effetti transfrontalieri della qualità dell'aria.

In merito al rischio incidenti rilevanti, lo stabilimento Michelin ricade nel campo di applicazione del D.Lgs n.105/2015, quale stabilimento di soglia superiore. La centrale di cogenerazione sia nell'assetto attuale, che in quello di progetto non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. n.105/2015 ma, operando all'interno dello stabilimento Michelin con nuovo deposito interrato di gasolio e relativi apparati di adduzione alla centrale di cogenerazione, si rende necessario un aggiornamento degli adempimenti, di cui al Lgs n.105/2015.

### **Conclusioni**

L'intervento di adeguamento proposto alla centrale di cogenerazione ENGIE Servizi S.p.A, prevede la conversione dell'alimentazione del generatore ausiliario M3, GVA-AP, da gas naturale a bifuel, con un nuovo impianto di ricircolo fumi, per consentire alla caldaia di utilizzare il gasolio quale combustibile alternativo al gas naturale, solo qualora si verifichi un'interruzione/riduzione di fornitura di gas naturale. Si prevede inoltre di realizzare, in prossimità della centrale, un serbatoio per il deposito giornaliero di gasolio, nonché in area esterna alla centrale, ma nell'area pertinenziale dello stabilimento, una piazzola destinata allo stazionamento dell'autocisterna, un deposito di stoccaggio di gasolio, una stazione di pompaggio e una tubazione di adduzione al deposito giornaliero.

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta emerge quindi che le modifiche proposte ricadranno all'interno dell'area pertinenziale dello stabilimento Michelin, che risulta non ubicato in prossimità di aree sensibili e/o vincolate.

Ad esito delle considerazioni riportate nell'*Analisi e valutazioni ambientali del progetto*, di cui sopra, si desume dunque che gli interventi in esame determineranno in condizioni normali, un miglioramento della qualità con la riduzione di NOx, a seguito dell'installazione di un impianto di riciclo fumi. In caso di emergenza, con l'utilizzo del gasolio, vi saranno variazioni nelle emissioni in atmosfera con la presenza di nuovi inquinanti quali Ossidi di Zolfo (SOx) e polveri, sebbene nei limiti di legge consentiti.

Sulla base di tutto quanto sopra, si ritiene che il progetto proposto non necessiti di successive procedure valutative ambientali, quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.lg. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari, al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione, tra cui un aggiornamento dell'AIA e degli adempimenti relativi al D.Lgs. n. 105/2015.

A tale ultimo riguardo, in sede autorizzativa saranno poi indicate dalle autorità competenti gli adempimenti necessari anche di natura prescrittiva da adottarsi nel corso di realizzazione di lavori.

### **Il Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)